

COMUNICATO STAMPA

INGEMAR: DAL MEDITERRANEO, AL MAR ROSSO, AL GOLFO PERSICO; SONO SEMPRE PIÙ NUMEROSE LE APPLICAZIONI DEI PONTILI GALLEGGIANTI

Nel Principato di Monaco, in Croazia, Montenegro, Grecia, Turchia, Giordania, Arabia Saudita e Kuwait sono sempre più diffusi i moduli galleggianti della società di ingegneria marittima milanese

Milano, 7 novembre 2012. Lo sviluppo turistico/commerciale e la valorizzazione delle coste all'estero, soprattutto nei Paesi emergenti, hanno premiato l'impegno commerciale, la diversificazione delle proposte e le innovazioni progettuali di Ingemar. I suoi pontili tipo all-concrete, i maxi frangionde galleggianti ed i pontili in alluminio della nuova serie heavy-duty, sono stati i veri protagonisti di molte installazioni e di un brillante secondo semestre della società.

Montecarlo: in fase di ultimazione i lavori di posa in opera dei nuovi elementi galleggianti in calcestruzzo armato del tipo 'All Concrete' per la ricostruzione dei vecchi pontili sul lato di ponente di Port Hercule a Monaco; i moduli Ingemar ad altissimo dislocamento hanno prestazioni così elevate da essere assimilabili a quelle delle strutture fisse tradizionali.

L'intervento promosso da SEPM - Société d'Exploitation du Ports de Monaco, che gestisce tutte le risorse portuali del Principato - fa parte di una serie di opere di radicale ammodernamento ed ampliamento del porto cittadino di Monaco e prevede l'installazione di una serie di nuovi pontili destinati ad ospitare 220 posti barca fino a 25m, disposti su 6 pennelli e con uno sviluppo complessivo di 425m.

In relazione alla qualità dell'intervento ed alle specifiche esigenze delle utenze, i nuovi pontili saranno caratterizzati da piattaforme, elementi d'arredo e finiture differenziate 'top quality'.

Croazia: un ulteriore ampliamento del grande marina Kornati a Biograd, hub del diporto del Quarnaro, e due nuovi interventi - a Lussin Piccolo per BSK Commerce e a Spalato per Yacht Club Split - sono le ultime realizzazioni di Ingemar con Marmontis d.o.o., partner della società milanese per il mercato Croato e Montenegrino.

I pontili sono dotati, in questo caso, di struttura in acciaio zincato, piani di calpestio in legno pregiato e unità di galleggiamento in cemento armato con nucleo in polistirolo espanso: una tipologia che assicura particolari caratteristiche di flessibilità di lay-out e prestazioni quali il sovraccarico e il bordo libero.

Montenegro: pontili e sottobanchina fissi e galleggianti per Porto Montenegro a Tivat. In soli 3 anni dall'inaugurazione Porto Montenegro si è già affermato quale richiestissima meta del turismo d'élite del basso Adriatico, grazie al particolare contesto ambientale, alla qualità delle residenze abitative e dei servizi portuali.

Il progetto per una nuova "Montecarlo dell'Adriatico" si sta concretizzando e la collaborazione con Ingemar, fornitrice dei frangionde galleggianti e di tutti i pontili di ormeggio, è proseguita con l'installazione di nuovi moduli galleggianti nella darsena grandi yacht in occasione del Salone Nautico nel maggio di quest'anno e con una serie di strutture di sottobanchina per assicurare la necessaria autonomia di ormeggio ai servizi complementari del Marina.

Grecia: Ultimata l'installazione dei pontili galleggianti sull'isola di Salamina, sono in fase di ultimazione le pratiche amministrative per la posa in opera dei nuovi pontili, già resi in cantiere, per l'ampliamento di Marina Zea al Pireo. La nuova collaborazione con la società di prefabbricazione Asprokat per la produzione dei pontili in Grecia, vedrà i primi risultati con l'installazione, all'inizio del prossimo anno, dei pontili galleggianti tipo all-concrete nel porto di Koronisia, nel golfo di Preveza in prossimità dell'isola di Lefkas. Malgrado le difficoltà del momento Ingemar e ITI, suo partner locale, sono convinte che la Grecia possa trovare nel turismo nautico e nella costruzione di nuovi marina un importante fattore di ripresa dell'economia.

Turchia: Frangionde galleggianti larghi 6m. per Port Gogek, nel golfo di Fetje. Nell'ambito degli interventi di implementazione e ammodernamento del marina a cura della nuova proprietà, D-Marine del Gruppo Dogus, è stata affidata a Ingemar la realizzazione chiavi in mano di una barriera frangionde galleggiante lunga 340 metri e larga 6 che sarà operativa entro la fine del 2012. La nuova struttura, che sostituirà gli elementi esistenti, è caratterizzata da dimensioni e capacità di attenuazione del moto ondoso, testata su modelli in laboratorio, uniche del settore. A protezione del marina saranno infatti utilizzati quelli che oggi possono definirsi i moduli galleggianti di maggior peso, altezza e bordo libero della produzione di serie a livello internazionale: 120ton, 6m di larghezza per 20 di lunghezza, 2,40 m di altezza totale e ben 80cm di bordo libero sull'acqua. I nuovi moduli saranno ancorati a corpi morti posati su fondali fino a 35m., con un sistema innovativo mutuato dalle grandi piattaforme oceaniche: una serie di cime in dineema® (caratterizzate da elevatissime resistenze e minimi allungamenti sotto carico) sostituirà le tradizionali catene in acciaio, assicurando la massima stabilità planimetrica del frangionde ed elevati coefficienti di sicurezza.

Giordania: è iniziata la posa in opera dei pontili per il nuovo marina del Mar Rosso. Ayla Oasis Development Co. sta realizzando ad Aqaba, nel sud della Giordania, un nuovo insediamento turistico-residenziale di livello internazionale, destinato a trasformare radicalmente la fisionomia della regione. Il colossale progetto, che si propone quale alternativa di alto profilo alle frequentatissime mete del Mar Rosso di Sharm el Sheik e Hurgada, interessa complessivamente un'area di ca. 460 ettari che si affaccia sul Golfo di Aqaba.

Ingemar è stata incaricata della progettazione esecutiva e della realizzazione di tutte le strutture galleggianti e dei sistemi di ancoraggio che costituiranno il porto turistico e le banchine di ormeggio a ridosso delle residenze di Ayla Project. I pontili e i finger, per una superficie complessiva di oltre 7.000 mq e i circa 3 km di sviluppo, sono in lega di alluminio, supportati da unità di galleggiamento inaffondabili in calcestruzzo e polistirolo espanso, rivestiti con legni esotici pregiati eco-compatibili e ancorati con pali infissi nel fondale.

Arabia Saudita: due nuovi approdi su misura per la Guardia Costiera

La referenza delle strutture galleggianti installate nel 2002 per la base della Guardia Costiera Kuwaitiana e lo sforzo commerciale per inserirsi nel difficile mercato arabo sono stati determinanti per l'acquisizione di una nuova importante commessa per la Guardia Costiera Saudita. Due prototipi di "approdi tipo" sono oggi in fase di installazione sul Mar Rosso e sul Golfo Persico: il positivo collaudo darà seguito alla fornitura di analoghe strutture a tutte le stazioni periferiche della Guardia Costiera Saudita.

Gli approdi sono caratterizzati dalla massima semplicità di installazione, che prescinde dalle condizioni del fondale, e dalla massima resistenza per impieghi anche in siti non perfettamente protetti. I moduli galleggianti sono infatti vincolati solo alla terraferma a mezzo di bielle, le strutture in lega di alluminio del tipo heavy-duty con galleggianti in calcestruzzo per i pontili e in polietilene per i finger. Gli approdi sono modulari e componibili, ciascun modulo base è dimensionato per l'ormeggio di 6 imbarcazioni veloci da ricognizione.

Kuwait: In fase di ultimazione i lavori a Kieran Marina.

Ingemar è presente in Kuwait da più di 10 anni, prevalentemente nel settore dei pontili galleggianti per impieghi speciali - ormeggio di unità navali e mezzi di servizio - dove ha instaurato da tempo un'organizzazione stabile e collaudate partnership con imprese locali.

Khiran Marine, una delle maggiori risorse della portualità nautica Kuwaitiana, è situata a circa 100 chilometri a Sud della capitale ed è uno dei primi porti turistici del Paese.

Nell'ambito della completa ristrutturazione del marina sono stati affidati ad Ingemar la progettazione esecutiva e la responsabilità della costruzione di tutte le strutture galleggianti di ormeggio. I nuovi pontili, tutti dotati di finger, daranno ospitalità a circa 300 imbarcazioni di dimensioni comprese tra gli 8 e i 30 metri, impiegate per la navigazione veloce a motore tanto cara ai diportisti locali e per la tradizionale pesca d'altura. La realizzazione degli elementi - 1.500 m di pontili e 1850m di finger - con strutture in acciaio, unità galleggianti in cemento armato e finitura superficiale in legno esotico pregiato, è stata affidata a imprese locali e dall'Italia sono stati inviati solo gli elementi accessori più specialistici: una soluzione collaudata e finalizzata al massimo contenimento dei costi e alla massima sinergia con le realtà economiche Kuwaitiane.

Da oltre 30 anni Ingemar produce e pone in opera in tutto il mondo pontili e frangionde galleggianti ed è oggi fra le pochissime aziende del settore con propria autonomia di produzione; ciò le consente di applicare al suo interno le attività di Ricerca & Sviluppo necessarie per anticipare le esigenze del mercato. La certificazione ISO 9001 per la progettazione, la costruzione e l'installazione dei manufatti testimonia la serietà e l'impegno costante dell'Azienda e si aggiunge alla certificazione SOA nel settore dei porti per commesse fino a 15,5 milioni di Euro. La direzione e l'amministrazione dell'azienda si trovano a Milano, mentre la produzione e l'assistenza tecnica e commerciale sono concentrate a Casale sul Sile, in provincia di Treviso.